

COMITATO CA' PIRAMI
COMITATO ZONA NORD OVEST

Al Dirigente Settore Politiche Ambientali
della Città Metropolitana di Venezia
Massimo Gattolin

Al Presidente
della Città Metropolitana di Venezia
Luigi Brugnaro

Al Presidente Consiglio di Bacino
Claudio Grosso

Al Direttore Consiglio di Bacino
Veneziaambiente
Luisa Tiraoro

Al Sindaco del comune di Jesolo
Valerio Zoggia

e p c Al Presidente Legambiente Veneto
Luigi Lazzaro

Jesolo, 18 febbraio 2020

Oggetto: Segnalazione di inadempienza delle prescrizioni per opere di mitigazione - compensazione nella discarica di Jesolo - Richiesta di intervento.

Premesso che con provvedimento della Provincia di Venezia n. **35712/05 del 18/05/2005** è stato approvato la sistemazione e ampliamento del lotto ovest della discarica di rifiuti solidi urbani ed assimilabili in Loc. Piave Nuovo in comune di Jesolo e la realizzazione delle opere di mitigazioni e compensazione quali:

- 1) La pista ciclabile di collegamento tra Passarella, Cà Pirami e Jesolo Paese,
- 2) La fascia Boscata della profondità di mt. 30 lungo tutto il perimetro della discarica

Considerato:

- che la Pista Ciclabile è stata eseguita solo parzialmente (circa metà del tratto) nonostante l'iter espropriativo sia già stato completato da tempo dal Comune
- che per la Fascia Boscata non ci risulta ancora approvato alcun progetto esecutivo. Siamo stati informati che Veritas è stata incaricata di procedere con l'acquisizione bonaria dei terreni. Per tale procedura non sono noti i tempi e nutriamo seri dubbi sul suo possibile completamento in quanto non siamo a conoscenza se sia mai stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio senza il quale non vi è certezza nè del procedimento di acquisizione bonaria nè tanto meno di quello espropriativo.

Visti:

- gli ultimi sviluppi riguardanti la pista ciclabile Cà Pirami – Passarella, per i quali si è venuti a conoscenza a mezzo stampa, che le ditte partecipanti al bando per la realizzazione dei lavori hanno ritirato l'offerta in fase di aggiudicazione;

- la necessità di riavviare di nuovo la procedura di gara;
- che per tale motivo è ragionevole supporre che **ancora una volta** i lavori di completamento non partiranno nei tempi previsti,
- che le attività per la realizzazione delle fascia boscata intorno alla discarica indicate da Veritas prevedevano l'inizio dei lavori entro gennaio-febbraio 2020 quando in realtà non vi sono notizie ufficiali sull'iter di affidamento dei lavori e sulla procedure di acquisizione delle aree.

CHIEDIAMO

agli Enti in indirizzo di intervenire sulla “farsa delle opere di mitigazione”, che aspettiamo da 15 anni (e che invece di anno in anno vengono rinviate con nuove motivazioni), ponendo in atto tutte le azioni necessarie alla loro realizzazione compreso l'eventuale intervento diretto in caso di ulteriori inadempimenti da parte della società Veritas.

Ricordando che sono in corso i lavori per il nuovo ampliamento della discarica di Piave Nuovo – lotto Ovest (A.I.A. del 09.12.2019) proponiamo di condizionare il loro collaudo e messa in esercizio al completamento di tutte le opere di mitigazione e compensazione, per evitare di vedere rinviata continuamente la loro realizzazione.

Sarebbe stato opportuno avviare tutte le suddette opere contemporaneamente ai lavori del primo ampliamento della discarica (2005) mentre ora a 15 anni di distanza siamo vicini all'esaurimento dell'impianto senza aver avuto alcun beneficio della mitigazione ambientale prevista dal progetto originario. In questi 15 anni la fascia boscata avrebbe potuto raggiungere un notevole sviluppo ed invece ora ci troviamo ancora a **pretendere** che se ne inizi realmente la realizzazione.

Ricordiamo che i cittadini hanno collaborato, con le proprie osservazioni, al progetto di ampliamento della discarica e non hanno mai assunto un atteggiamento di sterile opposizione; ricordiamo inoltre il concreto aiuto dato per migliorare il progetto originario di ampliamento della discarica.

Rimaniamo in attesa di conoscere le azioni ed i provvedimenti che verranno posti in atto per garantire il rispetto delle prescrizioni approvate unitariamente al progetto riservandoci, in caso contrario, di adire a vie legali per assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.

Il presidente del Comitato Cà Pirami

Fabio Gerotto

Il presidente del Comitato Zonanordovest

Giancarlo Bergamo